

New Millenium Sicav lancia due comparti Pir

Di Redazione 02 maggio 2017, ore 08:32



Anche New Millenium Sicav entra nel mondo dei fondi Pir.

La società d'investimento lussemburghese a capitale variabile costituita da Banca Finnat nel 1999 ha ottenuta dall'authority del Paese l'autorizzazione per lanciare il comparto New Millenium - Pir Bilanciato Sistema Italia, con una esposizione massima all'equity del 50% e gestito da Banca Finnat e il fondo New Millenium - Augustum Italian Diversified Bond, fondo obbligazionario gestito da Az-Swiss, con focus sugli emittenti italiani e con quattro anni di track record.

La Sicav ha circa 750 Milioni di euro di asset su 16 comparti che sono sottoscrivibili oltre che presso il distributore globale anche tramite una amplissima rete di collocatori autorizzati.

"In questi giorni si ripetono gli annunci di nuovi fondi Pir ma, nella maggior parte dei casi, si tratta in realtà solo di iniziative e progetti in fase di avvio. I fondi nei quali è già possibile investire sono effettivamente ancora pochissimi", ha commentato Alberto Alfiero, vice direttore generale di Banca Finnat e presidente del CdA della Management Company NATAM, che di New Millennium è il gestore collettivo.

"I Pir di New Millennium non sono un progetto ma una realtà concreta: noi, senza clamore, non appena approvate le norme che istituivano i Piani individuali di

Risparmio, ci attivammo subito per avviare gli iter di autorizzazione; ed oggi presentiamo questi due nuovi fondi, probabilmente i primi fondi lussemburghesi pienamente conformi alla normativa Pir, che mettiamo a disposizione degli investitori e dei tanti nostri collocatori”, ha aggiunto.

Il primo, il Pir Bilanciato Sistema Italia è un nuovo fondo che prevede anche una limitata esposizione alle small cap.

Il secondo esisteva già e vanta un ottimo track record: “per esso ci siamo limitati a sancire nelle politiche di investimento il rispetto dei criteri Pir che tuttavia, di fatto, venivano già sostanzialmente rispettati dal gestore AZ-SWISS. Il fondo quindi già esiste ma le nuove politiche entreranno in vigore il prossimo primo giugno”, ha spiegato Alfiero.

“Stiamo inoltre lavorando ad un ulteriore veicolo che sarà interamente dedicato alle società quotate su Aim, e che potrebbe rivelarsi molto utile per gli asset manager che vorranno esporsi in modo diversificato su quel mercato”.